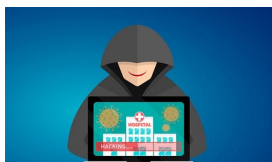




AGGRESSIONI E FURTI  
A FROSINONE



FUTURO, SANITÀ IN  
SICUREZZA



PRAGA, SACRIFICIO  
PER L'ONORE



LADRI DI SALUTE,  
LADRI DI SPERANZE

# il dispaccio

La Voce dell'UGL Salute



## No alle rivendicazioni figlie dell'ideologia

di Gianluca Giuliano

Vedere le battaglie sindacali retrocesse a mero strumento di delegittimazione politica non ci piace. Ma che questo sia il modus operandi di alcune sigle è ormai palese. Lo è stato nell'organizzazione di scioperi dove la lecita rivendicazione di diritti e dignità per i lavoratori ha lasciato spazio all'attacco, spesso scomposto, all'attuale Governo. Che, lo sottolineo con forza, noi plaudiamo se porta proposte concrete e cerca strade per trascinare la sanità fuori dal pantano dove alcuni urlatori odierni la hanno trascinata quando esercitavano il potere, o criticiamo come dimostrano alcune nostre azioni a difesa degli operatori. Perché solo a loro, e alla nostra coscienza, dobbiamo rispondere. Non sono convinto che lo facciano altri e lo dimostra il mancato rinnovo del contratto della sanità pubblica. Ciò che hanno fatto altri, in nome dell'ideologia e non certo degli interessi dei lavoratori è sotto gli occhi di tutti. Il risultato è il rischio di lasciare per due anni i professionisti del pubblico senza aumenti contrattuali. Questo stallo non è una vittoria per nessuno. Chi ci perde sono solo i lavoratori. E questo è un dato che dovranno tenere bene a mente quando tra, qualche settimana saranno chiamati a rinnovare le RSU. Perché il fuoco amico, o presunto tale, ferisce sempre di più.





## Abruzzo, Stefano Matteucci nuovo segretario regionale

La UGL Salute Abruzzo ha il suo nuovo segretario regionale. L'incarico è stato affidato a Stefano Matteucci, già responsabile della UGL Salute Teramo e molto attivo sul proprio territorio. "Matteucci – ha dichiarato il segretario nazionale Gianluca Giuliano – sta svolgendo da tempo, con grande impegno e competenza, un'azione sindacale penetrante e vicina agli operatori del teramano. Le sue costanti battaglie per migliorare le condizioni di lavoro, tutelare i professionisti e garantire ai cittadini un'assistenza migliore è riconosciuta come dimostra la costante crescita della nostra sigla i continui attestati di stima dei lavoratori e della gente comune. Ora dovrà spostare il raggio d'azione sull'intero territorio regionale raccogliendo le istanze di tutti coloro che nella UGL Salute vedono la possibilità di rivoluzionare la sanità da protagonisti senza dover sottostare ad alcun ricatto". Il nuovo segretario regionale è pronto alle nuove sfide che lo attendono. "La nostra Federazione ed il sottoscritto – le parole di Matteucci dopo la nomina – si sono distinti, nella provincia di Teramo, per aver messo sempre la faccia in ogni battaglia, schierandosi al fianco degli operatori e non accettando mai alcun tipo di compromesso. Noi possiamo sicuramente camminare a testa alta. In alcuni frangenti siamo stati pungenti e scomodi per arrivare a centrare l'obiettivo delle nostre battaglie. C'è da combattere la carenza degli organici, serve garantire la massima sicurezza degli operatori troppo spesso bersaglio di episodi di violenza, bisogna dare forza e dignità alla figura degli Oss e, per quanto riguarda il comparto emergenza-urgenza, sostenere il riconoscimento giuridico e professionale della figura dell'autista soccorritore. Ed alle porte ci sono le elezioni per le RSU a cui ci faremo trovare pronti per far soffiare il vento della novità sulla sanità abruzzese"

## Cosa si fa per la sicurezza nella ASL di Frosinone?

Rosa Roccatani è tornata a denunciare l'assenza di sicurezza sui luoghi di lavoro in alcune strutture della ASL di Frosinone "Scassi e furti sono all'ordine del giorno ed in alcuni casi i locali diventano dimora di tossicodipendenti. E molti sono i casi di aggressione" denuncia la segretaria provinciale della UGL Salute. "Alcuni distributori automatici di bevande, sono stati scassinati, manomessi e non sostituiti Cosa fa l'azienda per evitare tutto ciò? A quanto pare nulla! Stante questi fatti sembra non essere d'interesse l'aggressione al personale dipendente da parte di squallidi personaggi che si aggirano solitamente all'interno della palazzina Q, così come non sembra destarlo l'impossibilità dei dipendenti o degli utenti in attesa di prestazione sanitaria di fornirsi di una bevanda. C'è il bar centrale, si potrebbe rispondere, ma chiedo: può il dipendente di turno abbandonare il servizio per recarsi in una struttura distante dalla palazzina Q? È opportuno che l'utente in attesa di prestazione sanitaria si allontani per recarsi al suddetto bar? Sarebbe invece auspicabile rafforzare le misure di prevenzione garantendo la presenza di personale preposto alla vigilanza 24 ore su 24, così da emettere in sicurezza il personale, gli utenti e anche le stesse strutture?". La segretaria della Ugl Salute di Frosinone prosegue "tutto ciò, probabilmente, per la direzione non è un problema tanto che sembra poco interessata ai rischi di aggressione che incombono sui cittadini e gli operatori sanitari. E sulla possibilità di potersi dissetare durante il proprio turno di lavoro c'è da stendere un velo pietoso. Vale ancora una volta sottolineare ad alta voce che i professionisti della sanità definiti in passato eroi altro non sono che esseri umani. E se è vero come che la sanità è un servizio pubblico volto garantire la salute dei cittadini è assolutamente delittuoso dimenticare quei dipendenti che ne sono parte integrante".



## Lotta alle minacce informatiche con la cybersicurezza

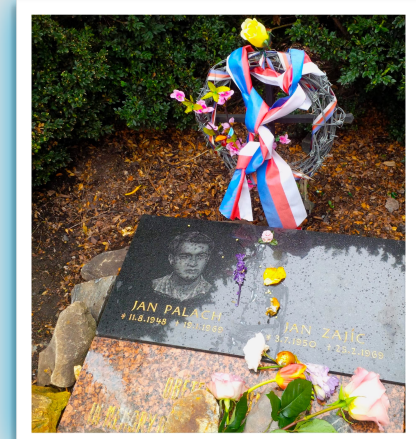
Un piano d'azione dell'Unione europea per rafforzare la cybersicurezza degli ospedali e dei prestatori di assistenza sanitaria. Lo ha presentato la Commissione europea, la cui presidente Ursula von der Leyen aveva posto questo tema come priorità fondamentale entro i primi 100 giorni del nuovo mandato. L'iniziativa rappresenta un passo importante per proteggere il settore sanitario dalle minacce informatiche. Migliorando le capacità di rilevamento, preparazione e risposta alle minacce degli ospedali e degli operatori sanitari, si punta a creare un ambiente più sicuro per i pazienti e gli operatori sanitari. La digitalizzazione, infatti, sta portando sempre più una rivoluzione nell'assistenza sanitaria, consentendo servizi migliori ai pazienti attraverso innovazioni come le cartelle cliniche elettroniche, la telemedicina e la diagnostica basata sull'intelligenza artificiale. Tuttavia – ha rilevato la commissione – gli attacchi informatici possono ritardare le procedure mediche, creare ingorghi nei Pronto Soccorso e interrompere i servizi vitali che, nei casi più gravi, potrebbero avere un impatto diretto sulla vita degli europei. Nel 2023 gli Stati membri hanno segnalato 309 incidenti significativi di cybersicurezza che hanno colpito il settore sanitario, più che in qualsiasi altro settore critico. Il piano d'azione propone, tra l'altro, che l'Enisa, l'agenzia dell'Ue per la cybersicurezza, istituisca un centro paneuropeo di sostegno alla cybersicurezza per gli ospedali e i prestatori di assistenza sanitaria, fornendo loro orientamenti, strumenti, servizi e formazione su misura. L'iniziativa si basa sul più ampio quadro dell'Ue per rafforzare la cybersicurezza in tutte le infrastrutture critiche e segna la prima iniziativa settoriale specifica per attuare l'intera



gamma di misure dell'Ue in materia di cybersicurezza. Il piano d'azione sarà attuato di concerto con i prestatori di assistenza sanitaria, gli Stati membri e la comunità della cybersicurezza. Per perfezionare ulteriormente le azioni più incisive in modo che i pazienti e i prestatori di assistenza sanitaria possano beneficiarne, la Commissione avvierà presto una consultazione pubblica su questo piano, aperta a tutti i cittadini e le parti interessate. Azioni specifiche saranno attuate progressivamente nel 2025 e nel 2026. I risultati della consultazione confluiranno in ulteriori raccomandazioni entro la fine dell'anno.

## Jan Palach giovane martire d'Europa

Il 16 gennaio 1969 a Praga, in Piazza San Venceslao Jan Palach, studente di 21 anni, si dà fuoco in segno di protesta contro l'occupazione del suo paese da parte delle truppe sovietiche che di lì a poco avrebbero stroncato con i cari armati la così detta Primavera di Praga, la rivoluzione democratica contro il comunismo. Un gesto estremo che tre giorni dopo, il 19 gennaio, portò alla morte del ragazzo. Il cippo che ricorda l'eroico sacrificio di questo martire europeo come sempre è in questi giorni meta del pellegrinaggio di tanti. C'è chi lo fa per curiosità e chi, nell'immolarsi di Palach, segna uno degli ultimi gesti per una Europa dei popoli che sta lentamente perdendo le proprie radici. Affidiamo alle parole della struggente canzone della Compagnia dell'Anello il suo ricordo. "Volti grigi senza nome, soldati rossi e terrore, giù le mani dal mio paese, il mio sangue lavi le offese. Una piazza, strade vuote, solo un uomo e un altare, sacrificio per l'onore, sul rogo un giovane muore! Quanti fiori sul selciato, quante lacrime avete versato! Quante lacrime avete versato per Praga!"





## Convegno a Milano sulle aggressioni agli operatori sanitari

Si è svolto a Milano il Convegno "Violenza sugli operatori sanitari, un bollettino di guerra". Un appuntamento fortemente voluto che, non a caso, si è svolto in Lombardia, una delle Regioni che con maggiore convinzione sta mettendo in campo iniziative per combattere il propagarsi a macchia d'olio di aggressioni sul personale di ospedali e mezzi di soccorso>> ha dichiarato il segretario nazionale della UGL Salute Gianluca Giuliano. <<I dati del 2024 sono drammatici con 25.940 episodi di violenza, in aumento del 33%. Un bollettino di guerra, appunto. Il recente inasprimento delle norme non ha, per ora, portato ad un risultato significativo. Crediamo quindi - ha proseguito il sindacalista - che serva un confronto franco, aperto che tracci le linee per nuove proposte volte a mettere in sicurezza il personale sanitario. Proprio la Lombardia, per esempio, sta testando uno smartwatch messo a disposizione dei professionisti che, in caso di aggressione, può essere attivato per lanciare l'allarme ad una centrale operativa preposta. Nulla può essere lasciato intentato. L'obiettivo che ci poniamo da tempo è che "lavorare per vivere" non rimanga uno slogan ma sia una battaglia di principio ed etica da combattere tutti insieme per il bene e la sicurezza degli operatori sanitari>>. Hanno preso parte al confronto, moderato da Nicola Porro, numerosi politici, tra cui il sottosegretario Claudio Durigon e l'Eurodeputato Mario Mantovani e sindacalisti. La chiusura dei lavori è stata affidata al segretario generale della UGL Paolo Capone.

## Ecodoppler cardiaco? Passi tra due anni...

Da Teramo una ennesima storia di malasanità che ha coinvolto la UGL Salute in prima persona. È quella che ha visto protagonista, suo malgrado, il signor Franco Matteucci, papà del nostro segretario regionale dell'Abruzzo, Stefano Matteucci. Il signor Franco, dopo un delicato intervento al cuore ha bisogno di un ecodoppler dell'aorta addominale. Nella ricetta del medico curante viene inserita una priorità a 60 giorni. Ma l'appuntamento che riceve, il signor Franco dalla Azienda sanitaria di Teramo dove risiede, è fissata per l'11 marzo 2027, a più di due anni di distanza. Non è un caso, ma è ciò che accade quotidianamente agli italiani che chiedono, come loro diritto, assistenza. Sulla scandalosa vicenda è intervenuta la trasmissione televisiva fuori dal coro, l'approfondimento di Rete 4 condotto da Mario Giordano, che da tempo ha uno spazio, Ladri di Salute, dove si racconta il...peggio della sanità italiana. Il caso ha scosso le coscienze, alzando un gran bel polverone. E come d'incanto l'appuntamento per l'accertamento diagnostico del signor Franco viene fissato a tre giorni dal servizio televisivo. Questa non è certo una vittoria. È il palese segnale di una sconfitta per il SSN italiano e quello abruzzese in particolare. Ci chiediamo: quanti signor Franco sono in attesa di quella visita o quell'esame che potrebbe salvargli la vita? E quanti sono costretti a virare sulla sanità privata per non far passare troppo tempo? Troppi. Per questo la UGL Salute non smetterà di essere in prima linea a combattere per una sanità migliore e giusta.

